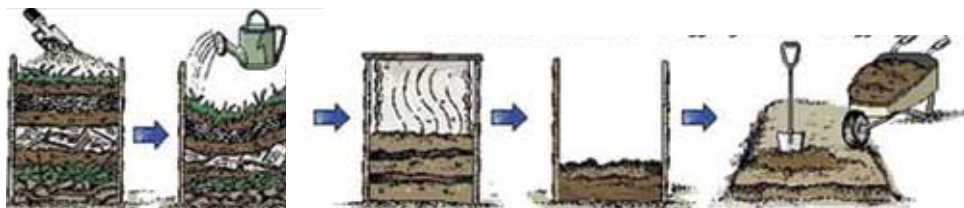


Che cosa accade?

Consigli per il compostaggio domestico



1. LA DECOMPOSIZIONE

Dopo qualche giorno, la temperatura della massa tende a innalzarsi fino a 60 gradi centigradi (nelle compostiere chiuse anche oltre). Il riscaldamento indica che i batteri (aerobi) sono in attività. Questa fase d'igienizzazione inibisce il potere germinativo delle erbacce. Il processo si verifica velocemente, ad esempio quando si composta l'erba dello sfalcio del giardino. Tuttavia, con piccole quantità di materiale fresco può essere difficoltoso raggiungere l'igienizzazione e in questo caso si sconsiglia di inserire nella compostiera le piante infestanti perché tenderanno a sopravvivere. Si osserva un calo del volume degli scarti e del liquido perché la massa vegetale inizia a decomporsi. Se l'afflusso d'aria è insufficiente, il mucchio tende a marcire e puzzare. I funghi decompongono la lignina contenuta nel legno, sprigionando nuove sostanze.

2. LA TRASFORMAZIONE

Dopo alcune decine di giorni dalla prima miscelazione, le sostanze decomposte iniziano a trasformarsi con processi più lenti e la temperatura cala fino a raggiungere quella dell'ambiente. Il colore del mucchio è diventato marrone e al suo interno si moltiplicano velocemente i lombrichi che contribuiscono ulteriormente a ridurre il volume della massa.

3. LA MATURAZIONE

I processi di trasformazione rallentano sempre più e il composto inizia a maturare. Durante la maturazione, la massa deve essere ben protetta dalle precipitazioni affinché l'acqua non dilavi le sostanze nutritive prodotte. Nel caso della compostiera chiusa questo problema non sussiste, mentre per il cumulo o le strutture aperte occorre una copertura impermeabile ma porosa all'aria (per esempio il "tessuto non tessuto" acquistabile in negozi specializzati, oppure uno strato di foglie e paglia di 5/10 centimetri).

LA MATURAZIONE DIPENDE

- dalle condizioni atmosferiche (il freddo allunga il processo);
- dalla natura degli scarti (il materiale grossolano e legnoso richiede tempo per decomporsi);
- dalla frequenza dei rivoltamenti e quindi dall'apporto di ossigeno che accelera il lavoro dei microrganismi.

Attenzione!

... ALLE GRANDI QUANTITÀ DI SCARTI

Aggiungere grandi quantità del medesimo rifiuto in una sola volta (come l'erba tagliata del giardino) può creare una massa troppo compatta e bagnata che provoca putrefazione e cattivi odori. Grandi quantità di materiale troppo secco possono invece frenare la decomposizione. Occorre quindi dosare e miscelare i diversi scarti tra di loro.

... ALLA TRITURAZIONE DEI RIFIUTI

Gli scarti ben sminuzzati assicurano un processo celere di decomposizione. Rami, frutti esotici, gusci d'uovo, zolle di terra impiegano molto tempo a trasformarsi per cui è consigliabile tritarli (alle dimensioni ideali di un dito).

... ALLE SOSTANZE NOCIVE

Evitare di compostare i sacchetti dell'aspirapolvere, il cuoio e grandi quantitativi di cenere e carbone perché contengono sostanze tossiche. Evitare anche gli escrementi di animali carnivori che possono essere portatori di agenti patogeni. Di regola, carne, ossa o pesce non andrebbero messi nella compostiera per evitare di attirare altri animali (topi, gatti, volpi, ecc.).